

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VRIC87700C

IC VR 05 SANTA LUCIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Offrire la possibilit di conoscere culture e lingue diverse ed arricchire il proprio bagaglio culturale e relazionale. - Aprirsi e cogliere le opportunit offerte dalle diversit per la crescita e la maturazione personale. - Promuovere la capacit di gestire relazioni nel rispetto delle diverse etnie, favorendo l'interscambio, la crescita reciproca e la cooperazione. - Porre le basi per lo sviluppo dell'esercizio di una cittadinanza attiva nella societ complessa multiculturale e pluriethnica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti prevalentemente di livello basso. -L'istituto presenta un livello medio-alto di incidenza di studenti con cittadinanza non italiana. -Esistono gruppi di studenti provenienti da zone svantaggiate.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Creare le condizioni perch la scuola diventi un luogo accogliente dove gli alunni possano recarsi volentieri per crescere insieme. -Riconoscere la scuola come luogo per esprimere le proprie potenzialit, colmare e rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona. - Supportare i ragazzi attraverso percorsi specifici svolti da personale qualificato in orario curricolare (volontari, mediatori culturali,...). - Supportare i ragazzi attraverso percorsi specifici proposti da un centro diurno e parrocchiale in orario extra-scolastico. - Disporre di uno specifico finanziamento comunale finalizzato all'acquisto di testi per la scuola secondaria di primo grado. - Offrire il servizio dei testi scolastici in comodato d'uso per la scuola secondaria che comporta alle famiglie una forte riduzione dei costi per l'acquisto degli stessi. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto collocato in un quartiere periferico caratterizzato da un'alta percentuale di famiglie immigrate di diversa provenienza. - Il tasso di disoccupazione della zona risulta in linea con i dati ISTAT riguardanti la regione Veneto (7.4%) - Per molte famiglie il lavoro ha carattere discontinuo e precario.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	82,1	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,9	26,4	21,4
Situazione della scuola: VRIC87700C	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	80,8	72,1	77,5
	Totale adeguamento	19,2	27,9	22,4
Situazione della scuola: VRIC87700C		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Disporre di plessi accoglienti e di alcuni spazi idonei allo svolgimento di specifiche attivit'. - Sfruttare ed utilizzare appieno le risorse tecnologiche disponibili. - Sensibilizzare gli organi collegiali e l'utenza a destinare risorse economiche di provenienza non statale per il potenziamento e l'innovazione tecnologica. - Investire fondi comunali per attrezzare al meglio laboratori, palestre e sale di lettura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di spazi (laboratori, palestre, biblioteche...) parzialmente strutturati per un adeguato utilizzo. - Due plessi scolastici non sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici comunali. - Strumentazione tecnologica da integrare e potenziare. - Assenza di assegnazioni economiche statali finalizzate all'innovazione tecnologica, telematica e strutturale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VRIC87700C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIC87700C	76	96,2	3	3,8	100,0
- Benchmark*					
VERONA	8.611	86,3	1.370	13,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VRIC87700C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VRIC87700C	2	2,6	12	15,8	35	46,1	27	35,5	100,0
- Benchmark*									
VERONA	281	3,3	1.976	22,9	3.392	39,4	2.962	34,4	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VRIC87700C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC87700C	33,3	66,7	100,0

Istituto:VRIC87700C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC87700C	20,0	80,0	100,0

Istituto:VRIC87700C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VRIC87700C	83,3	16,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VRIC87700C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VRIC87700C	6	8,7	8	11,6	23	33,3	32	46,4
- Benchmark*								
VERONA	880	11,3	1.911	24,6	1.965	25,3	3.012	38,8
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERONA	95	86,4	2	1,8	13	11,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	24,4	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	3,8	2,4	1,5
	Più di 5 anni	64,1	62,6	67,7
Situazione della scuola: VRIC87700C	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,5	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,3	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,4	7,3	8,8
	Più di 5 anni	30,8	29,1	29,3
Situazione della scuola: VRIC87700C		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'alta percentuale di personale docente con incarico a tempo indeterminato (96,2%) garantisce continuit? didattica, educativa ed organizzativa.</p> <p>- I docenti che si collocano nelle fasce d'et? comprese tra i 45-55 anni ed oltre i 55 anni (46,1% e 35,5%) possono disporre di una consolidata esperienza educativa e didattica.</p> <p>- Gli insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita') risultano essere del 33,3% (da 6 a 10 anni di servizio nell'istituto) e del 46,4% (oltre 10 anni di servizio nell'istituto) e costituiscono punti di riferimento nella mediazione didattica e relazionale per la scuola.</p> <p>- L'incarico effettivo del dirigente scolastico e gli anni di esperienza (come nel 33,3% degli istituti nella provincia) possono significare una maggiore presenza ed un'alta motivazione al rinnovamento.</p>	<p>- L'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato (96,2%) pu? significare una scarsa motivazione alla progressione professionale e formativa.</p> <p>- L' elevata percentuale di docenti che si collocano nelle fasce d'et? comprese tra i 45-55 anni ed oltre i 55 anni (46,1% e 35,5%) pu? comportare una minore predisposizione ai cambiamenti educativi, didattici e metodologici (utilizzo nuove tecnologie e strategie metodologiche e didattiche)</p> <p>- L'alta percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (33,3% - da 6 a 10 anni di servizio nell'istituto - e 46,4% - oltre 10 anni di servizio nell'istituto -) potrebbe comportare un limitato apporto di nuove esperienze e conoscenze maturate in altre realt? scolastiche.</p> <p>- Gli anni di incarico effettivo come dirigente (come nel 33,3% degli istituti nella provincia) possono comportare una scarsa esperienza nel settore.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC87700C	105	100,0	108	100,0	110	100,0	103	100,0	99	100,0
- Benchmark*										
VERONA	8.838	98,1	8.887	98,5	8.754	98,4	8.864	98,9	8.504	99,0
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VRIC87700C	52	98,1	72	96,0
- Benchmark*				
VERONA	8.509	95,7	8.551	95,9
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VRIC87700C	27	24	13	17	2	1	32,1	28,6	15,5	20,2	2,4	1,2
- Benchmark*												
VERONA	2.301	2.311	2.018	1.510	406	235	26,2	26,3	23,0	17,2	4,6	2,7
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC87700C	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VERONA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VRIC87700C	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
VERONA	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC87700C	2	1,9	2	1,9	2	1,9	1	1,0	1	1,0
- Benchmark*										
VERONA	157	1,8	142	1,6	133	1,5	156	1,8	91	1,1
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VRIC87700C	1	1,9	3	4,2	-		0,0
- Benchmark*							
VERONA	102	1,2	94	1,1	60		0,7
VENETO	537	1,2	496	1,1	374		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VRIC87700C	3	2,9	9	9,1	2	1,9	3	3,0	4	4,2
- Benchmark*										
VERONA	262	3,0	235	2,7	212	2,4	223	2,6	131	1,5
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VRIC87700C	4	8,2	3	4,2	3	3,6
- Benchmark*						
VERONA	173	2,0	133	1,5	120	1,4
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nella scuola primaria la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è pari al 100%, percentuale superiore rispetto ai benchmark di riferimento.</p> <p>- Nella scuola secondaria la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è pari al 97%, percentuale superiore rispetto ai benchmark di riferimento.</p> <p>- In considerazione di quanto sopra espresso si deduce che i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>- La percentuale di alunni che hanno abbandonato la scuola è pari a zero.</p> <p>- La media degli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno è superiore ai parametri di riferimento: la scuola dispone di un'organizzazione diversificata che soddisfa le esigenze dell'utenza.</p> <p>- La media degli alunni trasferiti in uscita ed in entrata in corso d'anno superiore ai parametri di riferimento, collegata all'alta percentuale di famiglie che si spostano per varie esigenze, richiede interventi didattici modulari da parte dei docenti e favorisce modalità relazionali aperte e flessibili nei gruppi classe.</p>	<p>- Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che il 32.1% degli alunni si colloca nella fascia del sei; si evince che la media dell'istituto è inferiore del 5% ca rispetto ai parametri di riferimento.</p> <p>- Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che l'1,8% degli alunni si colloca nella fascia del 10 - 10 e lode; si evince che la media dell'istituto è inferiore dell'1,8% ca. rispetto ai parametri di riferimento.</p> <p>- La media degli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno superiore ai parametri di riferimento implica una ripianificazione dei percorsi formativi e la ricerca di nuovi equilibri relazionali nei gruppi classe.</p> <p>- La media degli alunni trasferiti in uscita in corso d'anno superiore ai parametri di riferimento, collegata all'alta percentuale di famiglie straniere che si spostano per varie esigenze, comporta mancanza di continuità e stabilità nei percorsi formativi elaborati dai docenti per favorire l'inclusione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all' Esame di Stato evidenzia un'alta concentrazione di alunni nella fascia del sei ed una bassa percentuale nella fascia del 10 - 10 e lode.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE87701E - II A	7	4	5	3	4	4	4	2	5	7
VREE87701E - II B	1	5	3	2	9	6	7	1	2	3
VREE87701E - II C	6	5	2	3	7	4	6	2	4	6
VREE87702G - II A	8	2	2	3	1	5	4	1	4	2
VREE87703L - II A	2	5	4	3	8	3	5	0	9	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC87700C	23,1	20,2	15,4	13,5	27,9	21,8	25,7	5,9	23,8	22,8
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VREE87701E - V A	8	6	4	3	1	5	6	4	5	2
VREE87701E - V B	8	5	1	1	4	5	3	4	4	3
VREE87701E - V C	7	7	1	2	3	4	5	7	2	2
VREE87702G - V A	11	3	2	3	3	11	4	2	3	2
VREE87703L - V A	2	2	5	0	4	2	3	2	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC87700C	37,5	24,0	13,5	9,4	15,6	28,1	21,9	19,8	16,7	13,5
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VRMM87701D - III A	3	2	5	8	2	4	7	2	4	3
VRMM87701D - III B	4	4	3	6	4	6	5	5	3	2
VRMM87701D - III C	1	5	3	8	0	5	2	4	3	3
VRMM87701D - III D	3	3	2	4	6	6	2	3	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VRIC87700C	14,5	18,4	17,1	34,2	15,8	27,6	21,1	18,4	15,8	17,1
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC87700C	16,9	83,1	6,6	93,4
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VRIC87700C	6,0	94,0	7,7	92,3
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica i risultati delle classi seconde sono in linea con quelli del Veneto, del Nord-Est e dell'Italia.</p> <p>- Nelle prove standardizzate nazionali di italiano i risultati delle classi terze della scuola secondaria sono superiori rispetto all'Italia.</p> <p>- Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile e non c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating).</p>	<p>- Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica i risultati delle classi quinte sono inferiori rispetto a quelli del Veneto, del Nord-Est e dell'Italia.</p> <p>- Nelle prove standardizzate nazionali di matematica i risultati delle classi terze della scuola secondaria sono inferiori rispetto a quelli del Veneto, del Nord-Est e dell'Italia.</p> <p>- Nelle prove standardizzate nazionali di italiano i risultati delle classi terze della scuola secondaria sono inferiori rispetto a quelli del Veneto e del Nord-Est.</p> <p>- Gli esiti in italiano e matematica presentano alcune difformità tra le varie classi.</p> <p>- Alcune disparità sono concentrate nei plessi in cui le sezioni sono uniche e le classi si formano autonomamente, con conseguente impossibilità di intervento e di utilizzo di criteri di equiterogeneità per la formazione classi.</p> <p>- Qualche disparità si rileva tra alcune sezioni dello stesso plesso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica i risultati delle classi seconde sono in linea con quelli del Veneto, del Nord-Est e dell'Italia e quelli di italiano delle classi terze della scuola secondaria sono superiori rispetto all'Italia. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Alcune disparità sono concentrate nei plessi in cui le sezioni sono uniche e le classi si formano autonomamente, con conseguente impossibilità di intervento e di utilizzo di criteri di equeterogeneità per la formazione classi.


La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' di poco superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti sulla base di specifici indicatori. •Sono adottati per la scuola secondaria di primo grado criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento •La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni con l'utilizzo di indicatori comuni. •Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico nella media risulta buono. 	<ul style="list-style-type: none"> •Per la scuola primaria non sono utilizzati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento. •Sono da elaborare criteri di valutazione comuni ai diversi ordini di scuola per l'assegnazione del voto/giudizio di comportamento. •Si evidenziano alcune differenze tra classi, sezioni e plessi nel livello delle competenze raggiunto dagli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nella media risulta buono; le competenze sociali e civiche sono abbastanza sviluppate. Una buona parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. In alcuni casi si evidenziano comportamenti problematici in specifici plessi, classi, sezioni.

La scuola secondaria adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. L'istituto utilizza strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VRIC87700C	9,2	7,2	25,6	9,2	39,8	9,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VRIC87700C	40	58,8	28	41,2	68
VERONA	4.576	63,8	2.595	36,2	7.171
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VRIC87700C	38	97,4	19	82,6
- Benchmark*				
VERONA	4.079	93,2	1.786	76,4
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono molto positivi; il 98% degli alunni risulta ammesso alla classe successiva. Tale percentuale è superiore rispetto alla media provinciale, del Nord- Est e nazionale.</p> <p>-Risulta che il 66% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo nella scelta del percorso formativo scolastico è stato promosso il primo anno della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>-Il consiglio orientativo è seguito dal 59% delle famiglie.</p>	<p>-La percentuale degli alunni promossi il primo anno della scuola secondaria di secondo grado che hanno seguito il consiglio orientativo è di poco inferiore ai benchmark di riferimento.</p> <p>-La percentuale delle famiglie che ha seguito il consiglio orientativo risulta leggermente inferiore rispetto alla media provinciale, del Nord- Est e nazionale.</p> <p>-La percentuale di alunni promossi che ha seguito il consiglio orientativo risulta leggermente inferiore rispetto alla media provinciale, del Nord- Est e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, sono molto positivi: il 98% degli alunni risulta ammesso alla classe successiva.
I risultati degli studenti della scuola secondaria di primo grado nel successivo percorso di studio sono positivi: nella scuola secondaria di secondo grado pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento e la grande maggioranza risulta ammessa alla classe successiva.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,4	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	7,7	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	48,7	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	37,2	42	54,7
Situazione della scuola: VRIC87700C		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	43,6	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	38,5	43,8	55,5
Situazione della scuola: VRIC87700C		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,2	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,9	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,6	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,9	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	35,9	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,2	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	10,3	16,7	29,3
Altro	No	12,8	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,5	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,8	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,9	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	37,2	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,2	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	12,8	18,2	28,3
Altro	No	14,1	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I documenti ministeriali di riferimento sono stati rielaborati e personalizzati salvaguardando specificità identità, compiti formativi di ciascun ordine di scuola in una visione d'insieme.</p> <p>-Il curricolo verticale d'istituto (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) è stato costruito considerando i bisogni formativi degli studenti e le attese educative e formative del contesto sociale.</p> <p>-La scuola, in relazione alle competenze in chiave europea, ha individuato i traguardi di competenza per ogni disciplina e nei diversi anni scolastici.</p> <p>-Gli insegnanti utilizzano il curricolo elaborato dalla scuola come strumento per lo sviluppo delle unità di apprendimento, per le attività laboratoriali, per favorire l'inclusione.</p> <p>-Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto, vengono individuati dai docenti gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere.</p>	<p>-La scuola ha individuato le competenze trasversali nell'elaborazione di unità di apprendimento, ma necessita la costruzione di competenze trasversali all'interno del curricolo verticale d'istituto.</p> <p>-Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto, ma gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere devono essere maggiormente esplicitate all'interno del piano dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	50	43,2	36
	Alto grado di presenza	20,5	27,3	33,9
Situazione della scuola: VRIC87700C		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	42,3	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	33	37,4
Situazione della scuola: VRIC87700C		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89,7	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	53,8	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,7	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,8	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,8	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	21,8	32,7	42,2
Altro	No	6,4	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,9	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,4	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	55,1	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,2	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,5	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,8	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	43,6	47,5	53
Altro	No	6,4	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nell'istituto ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica: commissioni curricolo e valutazione, inclusione, integrazione alunni stranieri, dipartimenti. -I docenti elaborano periodicamente unità di apprendimento trasversali per classi parallele nella scuola secondaria di primo grado, mediamente per classi parallele nella scuola primaria e per gruppi di alunni di età omogenea nella scuola dell'infanzia. -L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene determinata sulla base di eventi particolari che influenzano la via sociale del territorio, della regione, della nazione... (ricorrenze, expo, sostenibilità...) e di situazioni che contraddistinguono i bisogni formativi della classe.	-Nelle scuole primaria e dell'infanzia talvolta si elaborano unità di apprendimento trasversali con modalità differenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,7	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,9	45,5	50,2
Situazione della scuola: VRIC87700C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,1	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,7	70,7	67,4
Situazione della scuola: VRIC87700C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,2	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,2	36,6	40,9
Situazione della scuola: VRIC87700C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,1	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,2	19,5	27,6
Situazione della scuola: VRIC87700C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,2	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41	46,9	47,5
Situazione della scuola: VRIC87700C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,5	39,2	37,2
Situazione della scuola: VRIC87700C		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Si somministrano prove strutturate in entrata per le classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado. -Si valutano le abilità linguistiche, logico-matematiche e di organizzazione spazio-temporale. -Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni per la scuola primaria in riferimento alle prove in entrata. -Vengono utilizzati strumenti di valutazione costruiti dagli insegnanti per la propria classe e disciplina parzialmente condivisi a livello di classe parallele. -Si progettano e si realizzano interventi specifici di recupero o potenziamento a seguito della valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto deve ancora elaborare prove strutturate intermedie e finali per la valutazione delle abilità linguistiche e logico-matematiche a livello di scuola. - Bisogna definire criteri di valutazione comuni per le scuole primaria e secondaria di 1° grado. - La scuola secondaria di 1° grado deve predisporre i criteri di valutazione comuni per le prove strutturate in entrata. - Attualmente non si utilizzano prove strutturate comuni e criteri di valutazione comuni per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto dispone di un proprio curriculum per elaborato a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati inoltre definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Nella scuola sono presenti sia referenti che gruppi di lavoro sulla progettazione curricolare e didattica e sulla valutazione degli studenti. Il lavoro per dipartimenti disciplinari coinvolge principalmente gli insegnanti di italiano, matematica e lingue straniere. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza un proprio modello di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,4	60,2	79,2
	Orario ridotto	6,4	4,9	2,7
	Orario flessibile	46,2	34,9	18,1
Situazione della scuola: VRIC87700C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,1	55,2	74,6
	Orario ridotto	6,4	8,9	10,2
	Orario flessibile	38,5	36	15,1
Situazione della scuola: VRIC87700C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	44,9	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	10,3	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,0	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	67,9	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	7,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	35,9	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,6	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,6	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,8	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,2	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	1,3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso figure di coordinamento e aggiornamento periodico dei materiali presenti in alcuni laboratori.</p> <p>-Tutti gli studenti fruiscono degli spazi laboratoriali nei tempi e nelle modalità programmati nelle unità di apprendimento.</p> <p>-In ogni plesso è stata individuata una figura di riferimento alla quale ogni insegnante può rivolgersi per la gestione degli strumenti didattici nelle classi (libri, abaco, BAM, pc,...)</p> <p>-La scuola effettua interventi di recupero, consolidamento e potenziamento principalmente in orario curricolare, e talvolta in orario extra-curricolare.</p> <p>-Nell'articolazione dell'orario scolastico le discipline che richiedono maggiore concentrazione ed attenzione da parte degli alunni vengono alternate con attività artistiche, motorie e musicali.</p> <p>-Nelle singole lezioni i docenti articolano le attività in modo diversificato ed adeguato alle esigenze del gruppo classe.</p>	<p>- Risulta problematico l'allestimento nelle aule di specifici spazi dedicati, funzionali alle varie attività.</p> <p>- Talvolta è problematica la gestione di alcuni strumenti didattici in quanto gli stessi sono in numero inferiore rispetto alle richieste di utilizzo contemporaneo da parte di più docenti.</p> <p>- Nella scuola secondaria in alcuni casi è difficoltoso strutturare un orario che preveda un'adeguata alternanza delle discipline, a causa di vincoli derivanti dalla condivisione di docenti con altri istituti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola propone l'utilizzo di modalità didattiche innovative, riferite agli indicatori metodologici, nel rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente.</p> <p>-La scuola favorisce la collaborazione tra docenti per ricercare modalità didattiche innovative attraverso incontri di programmazione, commissioni e progettazioni.</p>	<p>-Pur promuovendo modalità didattiche innovative, queste vengono utilizzate solo da alcuni docenti.</p> <p>- La formazione dei docenti per l'utilizzo efficace di modalità didattiche innovative risulta legata a scelte ed interessi del singolo.</p> <p>-La scuola dispone di scarsi fondi destinati sia alla formazione dei docenti, sia all'acquisto di strumenti innovativi a supporto di una didattica innovativa e coinvolgente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC87700C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,3	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	56	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,3	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VRIC87700C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	64,6	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC87700C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,1	42,6	43,9
Azioni costruttive	33	35,2	37	38,3
Azioni sanzionatorie	33	31,9	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC87700C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,7	44,7	49,8
Azioni costruttive	25	39	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	25	34,4	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VRIC87700C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	41,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	43	33,1	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	29	36,7	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VRIC87700C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55	53,1	51,8
Azioni costruttive	100	54,5	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,9	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VRIC87700C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	31	41,1	42	41,9
Azioni costruttive	38	31	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	31	31,2	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VRIC87700C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	43,3	45,6	48
Azioni costruttive	43	33,1	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	29	33,4	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,63	0,9	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,15	0,9	0,9	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la realizzazione di attività che coinvolgono gli alunni nell'assunzione di responsabilità: gli studenti partecipano attivamente nella scelta delle regole e della relativa penalità. - La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali con assegnazione di ruoli e incarichi per favorire la collaborazione nell'ottica dello sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi. - In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola dispone del regolamento d'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - In riferimento agli indicatori citati manca una condivisione collegiale per avere uno strumento funzionale di valutazione comune come guida per docenti, alunni e genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali disponibili sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,8	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	44,9	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	51,3	49,1	25,3
Situazione della scuola: VRIC87700C		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, e dispone di criteri definiti all'interno del pof. -Le attività programmate (lavori in piccolo gruppo, laboratori, giochi motori-sportivi) favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>-Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano diverse metodologie nell'ottica dello sviluppo globale dell'alunno. -Gli interventi stimolano le intelligenze compensative proprie di ogni alunno. -Alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. -Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. -La scuola si prende cura di tutti gli studenti anche attraverso il monitoraggio delle difficoltà e predisponendo interventi mirati che vengono pianificati in modo personalizzato. -I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità</p>	<p>-Gli insegnanti mancano di una formazione finalizzata alla ricerca continua di strategie e di interventi alternativi atti a favorire una didattica inclusiva.</p> <p>-Gli incontri con l'equipe psico-pedagogica dovrebbero coinvolgere tutti i docenti del gruppo classe, tale modalità consentirebbe una totale condivisione delle informazioni/indicazioni atte a valorizzare le intelligenze multiple o compensative.</p> <p>-La scuola manca di percorsi interculturali condivisi mirati a conoscere la cultura del Paese d'origine degli alunni.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,3	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	42,3	41,8	36
Sportello per il recupero	No	5,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	25,6	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	9	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	3,8	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	38,5	28,5	14,5
Altro	No	20,5	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,2	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,1	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	14,1	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	65,4	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	21,8	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	5,1	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	52,6	38,9	24,7
Altro	No	26,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,1	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,2	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,8	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30,8	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,6	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	48,7	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	26,9	22,4	40,7
Altro	No	10,3	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	65,4	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,9	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	55,1	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	76,9	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	12,8	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51,3	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	65,4	67	73,9
Altro	No	11,5	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola realizza percorsi personalizzati finalizzati al raggiungimento delle competenze di base attraverso attività in piccolo gruppo all'interno della classe.
-La scuola adotta modalità di verifica degli esiti.
-Gli interventi realizzati sono utili per alcuni alunni.
-Nel lavoro in aula agli alunni vengono forniti strumenti compensativi e vengono predisposte attività personalizzate in funzione dei particolari bisogni educativi.
-Nelle varie classi dell'istituto gli strumenti compensativi e le attività personalizzate vengono utilizzate in caso di presenza di alunni con particolari bisogni educativi.

-La scuola investe poche attenzioni per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e per la valorizzazione delle eccellenze.
-Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono effettuati solo in orario curricolare nelle classi.
-Gli obiettivi sono definiti e sono presenti in modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza efficaci attività inclusive. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se alcuni aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	61,5	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,7	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,4	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	83,3	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	75,6	72,5	61,3
Altro	No	12,8	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,2	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,2	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	79,5	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	69,2	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,7	54,9	48,6
Altro	No	15,4	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per scambiarsi informazioni sulla formazione delle classi.</p> <p>-Per garantire la continuità' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'istituto organizza le seguenti attività: incontri tra docenti di ogni ordine di scuola per scambio informazioni e definizione delle competenze in entrata e in uscita, visita delle scuole da parte degli studenti delle classi terminali di ogni ordine, conoscenza di nuove discipline da parte degli alunni delle classi V proposte attraverso l'intervento di alcuni docenti della scuola secondaria di 1° grado, attività educative comuni tra alunni dei diversi ordini di scuola, trasmissione dei fascicoli sul percorso formativo degli alunni ai successivi ordini di scuola.</p> <p>-La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>-Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci.</p>	<p>-Difficoltà nel reperire informazioni su alunni stranieri o provenienti da altri territori nazionali e internazionali.</p> <p>-La trasmissione dei fascicoli personali, contenenti informazioni sul percorso formativo degli alunni non provenienti dall'istituto di appartenenza, risulta arrivare non sempre in tempi utili per la formazione delle classi e talvolta risulta carente di informazioni.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	92,3	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Si	92,3	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	59	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,7	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32,1	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	70,5	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,3	90,9	74
Altro	Si	25,6	34,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola realizza specifici percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.</p> <p>-Le classi coinvolte nei percorsi di orientamento sono tutte le seconde e le terze della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>-La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo aiutando gli studenti ad una scelta consapevole per affrontare con serenità il nuovo ciclo di scuola.</p> <p>-Vengono svolte le seguenti attività: letture di testi finalizzati alla conoscenza dei vari indirizzi scolastici e alle successive mete professionali, interventi a scuola da parte di personale esperto, il quale somministra questionari finalizzati alla conoscenza di sé e delle attitudini dei singoli alunni, percorsi orientativi proposti dal territorio come "Job Orienta".</p>	<p>-La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, ma la partecipazione delle famiglie è limitata.</p> <p>-Il monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo viene svolto in parte, pertanto la scuola ha una limitata conoscenza del numero di famiglie e studenti che hanno seguito i consigli orientativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività dell'istituto relative al tema della continuità risultano strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza molteplici attività diversificate finalizzate all'accompagnamento degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono gli alunni e le famiglie, anche se la partecipazione da parte di queste ultime è scarsa.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La missione dell'istituto e le priorità risultano definite nel POF. - La missione della scuola e le priorità sono elaborate e condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa.	- All'interno della complessità e della moltitudine di obiettivi fondanti risulta talvolta difficoltoso individuare priorità specifiche.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola promuove lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi formativo - pedagogico - didattici elaborando il curricolo d'istituto, pianificando unità di apprendimento e percorsi personalizzati. -L'istituto agevola l'inserimento di alunni stranieri, con progetti di pronta accoglienza, garantendo l'interazione tra culture diverse. - La scuola promuove l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali pianificando progetti rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo e recupero di competenze e padronanze nei vari ambiti educativo – didattici. -La scuola sensibilizza ad una visione internazionale ed europea attraverso progettazioni su tematiche comuni, utilizzando le tecnologie informatiche. - La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi con l'utilizzo di specifici strumenti di valutazione.	- La scuola manca di strumenti di autovalutazione, di rilevazione e di misurazione delle performance.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	41	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,2	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	17,9	27,1	28,8
	Più di 1000 €	12,8	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC87700C		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VRIC87700C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,00	76,4	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,00	23,6	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VRIC87700C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	119,75	78,5	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VRIC87700C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	91,7	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRIC87700C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,46	17,5	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VRIC87700C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,18	19	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VRIC87700C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,2	89,2	90,5
Consiglio di istituto	Si	17,9	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	44,9	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,8	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	7,7	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VRIC87700C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	60,3	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,1	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,1	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,4	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VRIC87700C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,6	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	79,5	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	55,1	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VRIC87700C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,1	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,3	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,2	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3,8	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,9	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	21,8	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VRIC87700C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,7	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	7,7	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VRIC87700C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,9	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	59	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,3	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	16,7	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,6	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VRIC87700C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,4	18,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,5	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,5	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	33,3	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VRIC87700C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,6	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	17,9	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,2	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	24,4	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VRIC87700C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,3	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	41	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	32,1	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,1	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,4	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VRIC87700C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	23,76	66,9	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,84	2,8	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	60,4	19,2	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,3	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VRIC87700C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	78,08	52,6	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,13	11,7	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,79	19,6	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,3	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nell'istituto esiste una consolidata e funzionale divisione dei compiti tra i docenti che hanno incarichi di responsabilit� ed � presente una divisione dei compiti tra il personale ATA.</p> <p>- La percentuale di insegnanti che percepisce il FIS � superiore rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>-La distribuzione delle risorse per l'incarico di funzione strumentale risulta superiore rispetto alla media dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>-Nella scuola primaria la percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni � inferiore rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale; la percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti interni risulta notevolmente superiore alle medie provinciale, regionale, nazionale.</p>	<p>-La distribuzione delle risorse per le FS talvolta non corrisponde al carico di lavoro.</p> <p>- La percentuale degli insegnanti che percepisce pi� di 500€, rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS, risulta leggermente inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali: in alcuni casi si evidenzia che le stesse persone sono titolari di pi� incarichi sia per mancanza di disponibilit� diffusa a svolgere funzioni, sia per l'esiguit� delle risorse economiche.</p> <p>-Talvolta la suddivisione dei compiti tra il personale ATA risulta non sempre funzionale per la scarsa conoscenza dello svolgimento delle mansioni altrui.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VRIC87700C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	18,27	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VRIC87700C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3038,13	6945,09	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VRIC87700C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	33,07	87,42	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VRIC87700C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,16	17,91	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VRIC87700C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,3	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	47,4	52,3	48,5
Lingue straniere	1	24,4	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,1	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	47,4	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	48,7	38,4	27,3
Sport	0	29,5	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,8	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	16,7	19,3	17
Altri argomenti	0	10,3	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VRIC87700C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	3,3	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VRIC87700C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	25,80	36,3	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VRIC87700C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VRIC87700C
Progetto 1	perche' l'I.C. N. 5 si e' dotato di un curricolo comune verticale di riferimento per competenze (3 ordini di scuola)
Progetto 2	perche' potenzia le competenze degli alunni nella Lingua straniera (competenza chiave europea)
Progetto 3	perche' prevede interventi contro la dispersione scolastica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,6	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	7,7	10	18,3
	Alto coinvolgimento	89,7	86,6	56,6
Situazione della scuola: VRIC87700C		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Vi è corrispondenza tra le scelte educative adottate (POF) e l'allocazione delle risorse economiche (programma annuale).Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola (attività per l'inclusione, l'interculturale e contro la dispersione scolastica ed il disagio).</p> <p>-La scuola riceve finanziamenti aggiuntivi (oltre quelli provenienti dal MIUR) dal Comune, dal contributo volontario genitori, da elargizioni per partecipazione a concorsi e progetti, che vengono impiegati per il raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	<p>-Le risorse economiche provenienti dal MIUR per i progetti sono scarse e poco utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>-La scuola necessiterebbe di più fondi da destinare anche ad altri progetti di pari importanza previsti dal POF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha definito la missione e le prioritari, che sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VRIC87700C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	3,1	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VRIC87700C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	41	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,1	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	20,5	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	85,9	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	2	29,5	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	7,7	3,9	2,2
Orientamento	1	3,8	3,7	1,2
Altro	0	12,8	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VRIC87700C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	30,62	39,1	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VRIC87700C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	41,73	41,9	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VRIC87700C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,80	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola per la formazione dei docenti promuove i seguenti temi: aspetti normativi e ordinamenti scolastici, inclusione studenti con disabilità, inclusione studenti con cittadinanza non italiana, orientamento.
-Le iniziative di formazione promosse dalla scuola risultano valide in quanto hanno coinvolto figure professionali con esperienza pluriennale e legate all'università, al MIUR ai centri accreditati presso Regioni e ULSS.
-Le iniziative di formazione promosse dalla scuola hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa dell'istituto e il successo scolastico degli alunni.
-I docenti formati hanno condiviso nelle commissioni o in gruppi allargati le conoscenze acquisite, con ricaduta positiva sull'ordinaria attività della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Per mancanza di copertura finanziaria la scuola non può accogliere tutte le esigenze formative di docenti e personale ATA.
-La scuola manca di percorsi formativi che coinvolgono più docenti in riferimento in particolare ai seguenti temi: curriculum e discipline, metodologia-didattica generale, valutazione degli apprendimenti, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola raccoglie le competenze del personale e valorizza le risorse umane tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, del curriculum, delle competenze possedute, delle esperienze formative fatte per una gestione ottimale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La disponibilità da parte dei docenti a ricoprire incarichi risulta piuttosto scarsa.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VRIC87700C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	37,2	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	42,3	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	41	38,9	48,9
Accoglienza	Si	41	55,3	60,5
Orientamento	Si	78,2	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	50	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	78,2	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	29,5	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	32,1	25,9	29,3
Continuita'	Si	93,6	89	81,7
Inclusione	Si	92,3	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,3	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,7	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,3	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	39,7	45,2	57,1
Situazione della scuola: VRIC87700C		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VRIC87700C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	6,2	6,6	6,9
Curricolo verticale	12	7,2	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	7	5,7	6,6
Accoglienza	22	4,9	7	7
Orientamento	2	4,9	5	4,4
Raccordo con il territorio	4	4,5	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	17	6,9	7,6	7
Temi disciplinari	0	5,2	5,9	5
Temi multidisciplinari	82	4,8	3,4	4,1
Continuita'	17	11,6	11,6	9,4
Inclusione	12	12,9	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola incentiva la partecipazione dei docenti valorizzando le singole competenze attraverso commissioni, dipartimenti e gruppi di lavoro sui temi presenti nel piano dell'offerta formativa.
-I gruppi di lavoro producono materiali (curricoli verticali, griglie di valutazione, unità di apprendimento, griglie osservative per formazioni classi,...) utili alla scuola.
-La scuola dispone di spazi adeguati per il confronto professionale e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola deve incrementare la varietà e la qualità degli strumenti e dei materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative di formazione rispondenti ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali utili alla scuola. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	1,3	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	7,7	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,6	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	47,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: VRIC87700C		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,2	66,7	63,8
	Capofila per una rete	27,3	25	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC87700C		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13	13,5	20
	Bassa apertura	19,5	16,9	8,3
	Media apertura	9,1	18,9	14,7
	Alta apertura	58,4	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VRIC87700C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VRIC87700C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	6	75,6	69,9	56
Regione	0	21,8	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20,5	22	18,7
Unione Europea	0	2,6	0,7	7
Contributi da privati	0	17,9	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	82,1	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VRIC87700C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	29,5	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	42,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	89,7	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	12,8	15,9	10,1
Altro	0	39,7	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VRIC87700C - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,7	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	1	20,5	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	38,5	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,1	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	14,7	9,7
Orientamento	0	25,6	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	84,6	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	93,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	2	32,1	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	14,1	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,8	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,5	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,6	1,5	1,7
Situazione della scuola: VRIC87700C		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VRIC87700C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,2	35,5	29,9
Universita'	Si	83,3	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,3	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	9	12,7	20,5
Soggetti privati	Si	38,5	35,9	25
Associazioni sportive	No	60,3	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	71,8	62,1	57,6
Autonomie locali	No	73,1	75,3	60,8
ASL	Si	61,5	61,1	45,4
Altri soggetti	No	12,8	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VRIC87700C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	50	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto presenta un'alta partecipazione a reti di scuole - Le principali finalità di adesione alle reti sono le seguenti: migliorare le pratiche educative e didattiche, fare economia di scala ed accedere a finanziamenti. - La scuola stipula accordi con università, soggetti privati, altre associazioni, cooperative e ASL - La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta positiva sull'offerta formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non è capofila di alcuna rete; tale impegno necessita sia di una consolidata funzionalità burocratico-amministrativa, sia di un team motivato, affiatato e professionale di supporto. - L'istituto manca di reti per la formazione e per l'orientamento; la costituzione di tali reti potrebbe ampliare l'offerta formativa per gli alunni ed incidere positivamente sulla professionalità dei docenti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VRIC87700C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,50	20,6	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	17,8	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	74	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	2,7	4,2	13,2
Situazione della scuola: VRIC87700C		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VRIC87700C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VRIC87700C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	19,01	19,5	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20,5	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,5	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9	8,3	11,9
Situazione della scuola: VRIC87700C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa della scuola attraverso la partecipazione attiva negli organi collegiali. - Sono inoltre istituite specifiche commissioni di lavoro che prevedono la partecipazione delle diverse componenti (personale scolastico e genitori), con la finalita' di proporre, arricchire ed aggiornare periodicamente il piano dell'offerta formativa dell'istituto. - Esistono forme di collaborazione attiva con i genitori e vengono organizzati incontri a tema per le famiglie. -La scuola realizza conferenze ed incontri rivolti ai genitori. -La scuola coinvolge attivamente i genitori nella definizione del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilita' e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. -L'istituto utilizza il nuovo sito web come principale strumento di comunicazione e di informazione per l'utenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si sta sperimentando l'utilizzo del registro elettronico; l'accesso alle famiglie non è ancora attivo. - La percentuale di genitori che partecipa agli incontri specifici ad essi rivolti risulta piuttosto limitata.


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorita', che sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e, in parte, il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	-Migliorare gli esiti degli studenti in italiano nella rielaborazione e nella comprensione del testo.	-Progressivo allineamento ai risultati in italiano delle scuole con background socio-economico-culturale simile.
		-Migliorare gli esiti degli studenti in matematica relativamente ai seguenti ambiti: numeri, spazio e figure.	-Progressivo allineamento ai risultati in matematica delle scuole con background socio-economico-culturale simile
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base del processo di autovalutazione la scuola ha individuato come obiettivo generale di miglioramento l'ambito degli esiti riferito ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, in quanto il punteggio di italiano e matematica delle prove invalsi è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio – economico – culturale simile.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	- Elaborare prove strutturate d'istituto intermedie e finali per classi parallele di italiano e matematica.
	Ambiente di apprendimento	-Attivare nelle classi o a classi aperte gruppi di lavoro cooperativo utilizzando strategie didattiche di tipo laboratoriale ed esperienziale.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- Promuovere percorsi di recupero e potenziamento valorizzando le competenze professionali dei docenti. - Organizzare incontri di formazione per docenti utilizzando sia risorse interne che esterne.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuato riguardano le aree della progettazione, dell'ambiente di apprendimento e della valorizzazione delle risorse umane. Si ritiene che l'elaborazione e l'utilizzo di prove strutturate d'istituto intermedie e finali per classi parallele in italiano e matematica, l'organizzazione di incontri di formazione per docenti, l'attivazione nelle classi o a classi aperte di gruppi di lavoro cooperativo utilizzando strategie didattiche di tipo laboratoriale ed esperienziale e la promozione di percorsi di recupero e potenziamento valorizzando le competenze professionali dei docenti possano contribuire al raggiungimento delle priorità strategiche individuate.